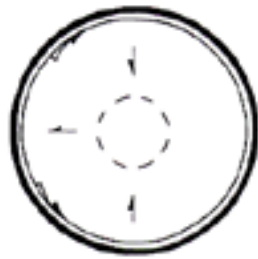
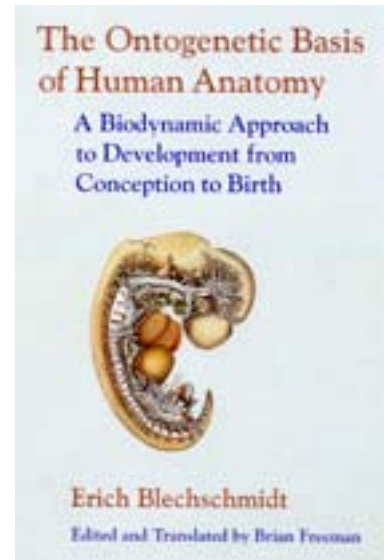
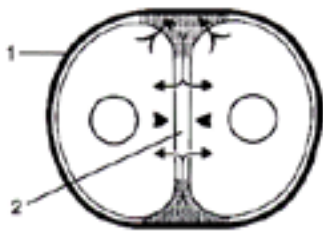


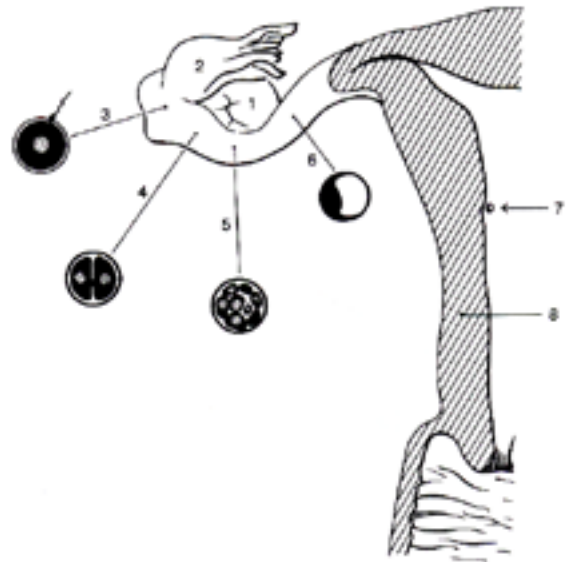
Erich Blechschmidt (1904-1992), direttore dell'istituto di Anatomia dell'Università di Göttingen tra il 1942 e il 1973, usò a sua volta il termine “sviluppo biodinamico” riferendosi alle forze che agiscono nell'embrione. Blechschmidt scrisse: “ Il termine biodinamico spiega come i movimenti materiali che caratterizzano lo sviluppo sono generati da forze nell'organismo vivente”. Nei suoi studi arrivò a definire otto campi metabolici biodinamici, descritti dalle modalità con cui queste forze formative agiscono.



L'ovocita all'interno della zona pellucida (in nero). Le frecce schematizzano il percorso della circolazione intracellulare .

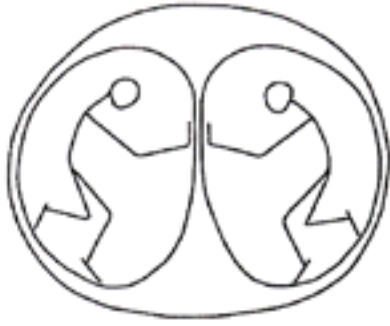


L'inizio della suddivisione dei due blastomeri. Le frecce rappresentano i movimenti metabolici.



“The Ontogenetic Basis of Human Anatomy” di Erich Blechshmidt

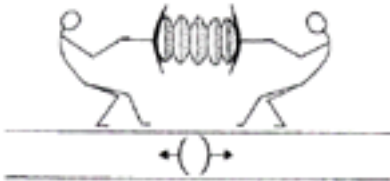
GLI OTTO CAMPI METABOLICI BIODINAMICI



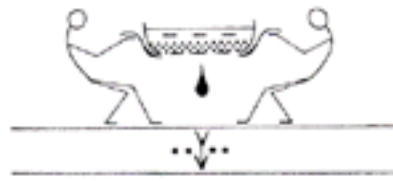
CORROSION



RETENSION



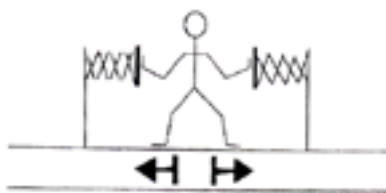
SUCTION



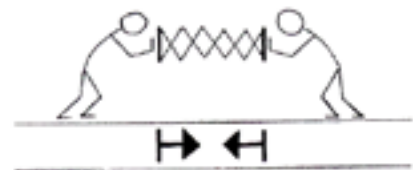
DENSATION



DETRACTION



DISTUSION



CONTUSION